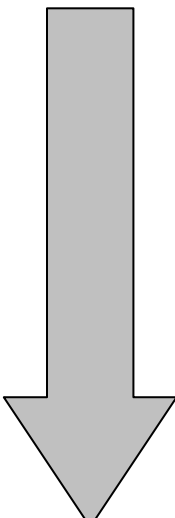


## 1. Date principali

	1923	Dichiarazione dei Diritti del Bambino (Eglantyne Jebb - Save the Children)
	1924	Adozione della Dichiarazione da parte della Lega delle Nazioni
	1948	Adozione da parte dell'ONU della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
	1959	Adozione da parte dell'ONU della Dichiarazione dei Diritti del Bambino
	1979	Anno Internazionale del Bambino (viene istituito il gruppo di lavoro per stendere la bozza della CRC)
	1989	Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 20 Novembre
	1990	Entrata in vigore della Convenzione come legge internazionale il 2 settembre

## 2. Il concetto di Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (fonte: ONU)

Il Principio base dei diritti del bambino è che la società ha l'obbligo di soddisfare le necessità fondamentali dei bambini e di fornire l'assistenza per lo sviluppo della sua personalità, dei suoi talenti e delle sue abilità. La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza fornisce un quadro comune internazionale di standard minimi necessari per il benessere del bambino valido per ogni bambino.

## 3. La Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza

Differentemente da altri testi e dichiarazioni internazionali, la CRC è un testo che, sottoscritto dagli Stati del mondo diviene in essi legge da rispettare. Per tale ragione non è una dichiarazione ma una Convenzione (in Italia è legge dal maggio 1991). Tale caratteristica rende la CRC uno strumento più raffinato delle precedenti dichiarazioni o trattati.

Oltre alla sua caratteristica "giuridica", la CRC è un testo "aperto", che definisce standard minimi e che in alcuni casi va specificata (cosa significa "miglior interesse" oppure "standard di vita dignitoso" etc.) nel luogo di applicazione. Ciò fa della CRC uno strumento di legislazione "soft", improntato ad un riorientamento delle politiche piuttosto che ad una loro sovversione. In tale senso essa è anche uno strumento culturale di notevole portata. E' stata definita, nella premessa al Primo Rapporto sulla Condizione Minorile in Italia - anno 1996 - uno strumento di Pedagogia dello Sviluppo Umano.

## 4. Una lettura sintetica della CRC (fonte: Comitato ONU e Save the Children)

La CRC, più di ogni altro strumento di diritto, incorpora l'intero spettro dei diritti umani - civili, politici, economici, sociali e culturali - ed è finalizzata al pieno sviluppo del potenziale di ogni giovane individuo in un'atmosfera di libertà, dignità e giustizia.

### La struttura

La CRC è strutturata come segue:

- Preambolo
- Parte 1 (articoli da 1 a 41): definisce i diritti
- Parte 2 (articoli da 42 a 45): definisce gli strumenti per il monitoraggio e la concretizzazione della CRC
- Parte 3 (articoli da 46 a 54): definisce le procedure per la sua entrata in vigore

### Raggruppamenti di articoli

Il primo raggruppamento degli articoli e dei diritti espressi nella CRC era legato ai seguenti 4 temi:

- sopravvivenza
- sviluppo
- protezione
- partecipazione

Con l'entrata in vigore della CRC nel 1990, e tenuto conto dell'inizio del suo processo di applicazione, il Comitato sulla Convenzione dei Diritti (ONU) ha stabilito un'articolazione più strutturata a livello tematico:

- misure generali di applicazione

- definizione di bambino
- principi generali
- diritti civili e di libertà
- ambiente familiare e cure alternative (alla famiglia)
- standard minimi di salute e sicurezza sociale (stato sociale)
- educazione, divertimento e attività culturali
- misure speciali di protezione

Pertanto è possibile stabilire diverse divisioni della CRC, a seconda dell'uso e della funzionalità, sempre ricordandosi che la CRC è un testo integrato e va presa come un unicum non separabile artificialmente.

### **Principi generali**

Gli articoli che definiscono i principi generali sono di particolare importanza. A loro è stata data particolare enfasi da parte del Comitato ONU. Con la loro adozione si intende fornire agli Stati Parti un approccio che può guidare i programmi nazionali di attuazione della CRC (al di là della semplice lettera giuridica). Spesso i principi generali vengono resi graficamente come segue:



### ***Miglior interesse (articolo 3)***

Il miglior interesse dei bambini deve essere la pietra di paragone e confronto

### ***Partecipazione (articolo 12)***

Al fine di stabilire il miglior interesse, e di educare nella direzione della cittadinanza, ai bambini e ragazzi va chiesto il loro punto di vista, che deve essere seriamente considerato.

### ***Non discriminazione (articolo 2)***

I Diritti dei bambini devono essere applicati a tutti i bambini. In particolare ai bambini e alle bambine, ai disabili, ai bambini in stato di necessità devono essere date pari opportunità.

### ***Sopravvivenza e sviluppo (articolo 6)***

Questo articolo va oltre la semplice sopravvivenza, includendo il diritto allo sviluppo "...al massimo consentito..."  
L'articolo, soggetto a specificazioni, introduce un punto di vista sia quantitativo che qualitativo.

### ***Approccio olistico***

Oltre ai principi di cui sopra, la CRC ha adottato un approccio olistico, considerando i diritti - sociali, culturali, economici etc. - in modo integrato, centrando l'attenzione non sul diritto di cui il bambino è oggetto, ma sulla soggettività, individualità e indivisibilità della giovane persona umana che ha, naturalmente, tutti i diritti.

## Lista per “titoli” degli articoli della Convenzione

### Definizione di bambino/ragazzo

1. Definizione di bambino/ragazzo

### Diritti

2. Non discriminazione
3. Maggior interesse del bambino/ragazzo
4. Implementazione dei diritti
5. Ruolo dei genitori
6. Sopravvivenza e sviluppo
7. Nome e nazionalità
8. Conservazione della propria identità
9. Separazione dai genitori
10. Riunificazione familiare
11. Trasferimento illecito
12. Opinione del bambino/ragazzo
13. Libertà di espressione
14. Libertà di pensiero, coscienza e religione
15. Libertà di associazione
16. Protezione della privacy
17. Accesso ad informazioni appropriate
18. Responsabilità dei genitori
19. Protezione da abuso e negligenza
20. Protezione dei bambini senza famiglia
21. Adozione
22. Bambini/ragazzi rifugiati
23. Bambini/ragazzi disabili
24. Salute e servizi sanitari
25. Controlli sanitari periodici
26. Misure di sicurezza sociale
27. Standard di vita adeguati
28. Educazione
29. Finalità educative
30. Minoranze etniche, culturali e religiose
31. Tempo libero, ricreazione e attività culturali
32. Lavoro minorile
33. Uso di droghe e narcotici
34. Sfruttamento sessuale
35. Rapimento, vendita e traffico di bambini/ragazzi
36. Altre forme di sfruttamento
37. Tortura e privazione della libertà
38. Conflitti armati
39. Misure riabilitative
40. Amministrazione della giustizia
41. Rispetto degli standard esistenti
42. Diritto ad avere diritti

### Comitato Onu

43. Comitato ONU sui diritti
44. Relazione sulla CRC da parte degli Stati
45. Ruoli dell'Unicef, del Comitato Onu, dell'Assemblea Onu

### Universalità della CRC e articoli di sistema

46. Universalità della CRC
47. Ratifica della CRC
48. Sottoscrizione della CRC da parte degli Stati
49. Tempi di entrata in vigore della CRC
50. Emendamenti alla CRC
51. Riserve degli Stati alla CRC
52. Possibilità di denuncia della CRC
53. Ruolo del Segretario Generale Onu
54. Registrazione e deposito della CRC